



**APPROVAZIONE PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DA REALIZZARSI A SCOMPUTO ONERI
– IN ATTUAZIONE DEL P.I.I. ZSP2 – CASCINA GATTI - PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA**

VERBALE

Il 5 febbraio 2013 alle ore 10:35 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi Elena	Assessore	NO
5	Innocenti Rita	Assessore	SI
6	Marini Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio Virginia	Assessore	NO
8	Perego Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.



**APPROVAZIONE PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DA REALIZZARSI A SCOMPUTO ONERI
– IN ATTUAZIONE DEL P.I.I. ZSP2 – CASCINA GATTI.
PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA.**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il decreto del Direttore del Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità del 18.12.2008, con il quale venivano assegnati gli incarichi di P.O., la disposizione della stessa Direzione in data 30.06.2010 e le successive proroghe del 22.05.2012, del 21.06.2012 e del 30.11.2012;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1) di approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato "Opere di Urbanizzazione – Ambito ZSP2 – Cascina Gatti" costituito dai seguenti elaborati sopra elencati, allegati al presente atto;

- ▲ elenco documenti verificati (pag. 4)
- ▲ documenti di cui all'elenco (totale n. 89 documenti)
- ▲ Check list 3 – verifica progettazione definitiva esecutiva (art. da 24 a 43 del DPR 207/2010) (pag. 23)
- ▲ Esito del controllo tecnico (pag. 4)
- ▲ Rapporto conclusivo di Verifica del progetto (art. 54 comma 7 dpr 207/2010) (pag. 1)
- ▲ Validazione (art. 55 dpr 207/2012) (pag. 3)

2) di prendere atto che la Validazione del progetto definitivo-esecutivo delle "Opere di Urbanizzazione – Ambito ZSP2 – Cascina Gatti" contiene delle "prescrizioni" per le fasi successive che dovranno essere pertanto ottemperate;

3) di prendere atto che il valore delle opere oggetto dei progetti presentati (valore opere di urbanizzazione primaria € 2.717.595,95 e valore opere di urbanizzazione secondaria € 1.300.673,04) risulta complessivamente superiore rispetto ai valori inseriti in convenzione;

4) di prendere atto che ci saranno delle compensazioni per l'abbattimento di piante esistenti per un ammontare complessivo di € 11.843,13;

5) di confermare quanto inserito nella verifica del progetto in merito alla traslazione del perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni;

6) di confermare l'opportunità di spostare la recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) angolo Fratelli di Dio/Molino Tuono al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificato.

7) di dare mandato agli uffici tecnici di procedere con quanto necessario a rendere operativo quanto inserito al punto 5 e 6 del presente deliberato, valutando l'opportunità di aggiornare anche il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) che risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono;

8) di dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica e Validazione del progetto, oltre a quanto deciso in merito al punto 5 e 6 del presente deliberato

9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Entra L'Assessore Virginia Montrasio.

RELAZIONE

Premesso che:

sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- "Convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e i privati proprietari per l'attuazione del Programma Integrato di intervento relativo all'ambito di Piano Regolatore Z.S.P.2 "CASCINA GATTI" "(atto di repertorio n. 49774 del 07.10.2009)
- "Convenzione urbanistica modificativa per l'attuazione della variante al Programma Integrato di Intervento relativo all'ambito di Piano Regolatore Z.S.P.2 "CASCINA GATTI" "(atto di repertorio n. 49.836 del 22.12.2011)
- "Accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 07 agosto 1990 n. 241 per la disciplina del procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere pubbliche
- inerenti il Programma Integrato di Intervento Z.S.P.2 "CASCINA GATTI" "(sottoscritto il 22.12.2012)

All'interno degli atti sopra citati sono stati regolamentati gli obblighi tra le parti, tra cui la realizzazione delle opere a scomputo oneri e l'approvazione dei progetti di opera pubblica; in particolare

- a) l'art. 12 della convenzione urbanistica modificativa del 22.12.2011 esplicita il valore delle opere di urbanizzazione indicano distintamente i seguenti costi sommati:
 - Opere di urbanizzazione primaria: € 2.707.588,32
 - Opere di urbanizzazione secondaria: € 1.299.759,44
- b) l'art. 13 della convenzione urbanistica modificativa del 22.12.2011 confronta il valore degli oneri con quello delle opere e sinteticamente
 - Opere di urbanizzazione primaria: superiori agli oneri dovuti
 - Opere di urbanizzazione secondaria: inferiore agli oneri dovuti e conseguente monetizzazione

Visto:

Il progetto definitivo-esecutivo delle opere di urbanizzazione complessive che:

- 1) è stato consegnato in diversi momenti meglio esplicitati sotto
- 2) riguarda sinteticamente le seguenti opere elencate all'art. 12 della convenzione modificativa del 22.12.2011:
 - Rete gas
 - Rete idrica acquedotto
 - Rete elettricità
 - Rete dati

- Viabilità
- Parcheggi con sede su strada
- Parcheggi a raso con sede propria
- Illuminazione percorsi pedonali e ciclabili
- Illuminazione strade e parcheggi
- Fognatura
- Giardino attrezzato
- Parco giochi attrezzato
- Altre attrezzature a verde
- Arredo urbano piazza pubblica di nuova realizzazione
- Realizzazione di orti urbani attrezzati (progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta Comunale n. 354 del 06.12.2011)

3) risulta composto dai seguenti documenti:

RELAZIONE GENERALE

Relazione generale con capitolo su studio di fattibilità ambientale - R 01 - **1** - 22/11/2012

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Relazione geologica, geotecnica - R 02 - **2** - 22/11/2012

Prove di permeabilità in sito pozzetti stratigrafici (allegato A) - R 02 - **3** - 22/11/2012

Sondaggi a carotaggio continuo con prove lefranc (allegato B) - R 02 b - **4** - 22/11/2012

Relazione specialistica opere stradali - R 03 - **5** - 22/11/2012

Relazione tecnica reti fognarie, acquedotto, gas e teleriscaldamento - R 04 - **6** - 22/11/2012

Relazione di progetto impianti elettrici - R 05 - **7** - 22/11/2012

Relazione tecnica opere a verde - R 06 - **8** - 24/12/2012

Relazione sulle interferenze - R 07 - **9** - 22/11/2012

Piano di utilizzo delle terre di scavo + dichiarazioni - SR.548 - **14 BIS** - 22/11/2012 - 03/12/2012

ELABORATI GRAFICI

Rilievo stato di fatto - AR 01 - **15** - 24/12/2012

Planimetria catastale con perimetrazione limiti PII e opere - AR 02 - **16** - 24/12/2012

Inquadramento Generale (1:5000) - AR 03A - **17** - 22/11/2012

Planimetria individuazione SLP - dotazione parcheggi (1:1000) - AR 03B - **18** - 22/11/2012

Carta geologica e geomorfologica - AR 04 a - **19** - 22/11/2012

Carta geoidrologica - AR 04 b - **20** - 22/11/2012

Planimetria indagini geognostiche profili geologici e geotecnici - AR 04 c - **21** - 22/11/2012

Planimetria di progetto (1:500) - AR 05 - **22** - 24/12/2012

Planimetria stradale Via Flli di Dio (1:200) - AR 07a - **23** - 24/12/2012

Planimetria stradale Via Molino Tuono (1:200) - AR 07b - **24** - 24/12/2012

Planimetria stradale Via Marie Curie (1:200) - AR 07c - **25** - 24/12/2012

Planimetria stradale Via Curie - Tuono (1:200) - AR 07d - **26** - 24/12/2012

Planimetria stradale Via Molino Tuono - Manin (1:200) - AR 07e - **27** - 24/12/2012

Segnaletica verticale intersezioni limitrofe (1:500) - AR 07f - **28** - 24/12/2012

Planimetria stradale - Parco attrezzato (1:200) - AR 057g - **28bis** - 24/12/2012

Sezione stradale Sez AA - BB (1:50) - AR 09a - **29** - 22/11/2012

Sezione stradale Sez CC - C'C' - DD - EE - HH (1:50) - AR 09b - **30** - 22/11/2012

Sezione stradale FF - GG - II - LL (1:50) - AR 09c - **31** - 22/11/2012

Sezione Parco MM - NN - OO (1:50/1:500) - AR 09e - **31bis** - 22/01/2013

Planimetria confronto stato di fatto - progetto (1:500) - AR 10 - **32** - 24/1/2012

Planimetria aree di bonifica con perimetrazione limiti PII ed opere (1:1000) - agg. 03,12,2012 - AR 11 - **33** - 22/11/2012

Impianto semaforico F.lli di Dio-Verona-M. Curie - AR 13 - **35** - 22/11/2012

Particolari costruttivi piazze (1:20) - AR 14a - **36** - 24/12/2012

Particolari costruttivi sezioni stradali (1:20) - AR 14b - **37** - 22/11/2012

Viste prospettiche con ombreggiature - AR 15 - **38** - 22/11/2012

Planimetria di progetto: piano del verde e delle infrastrutture (1:500) - V 01 - **68** - 24/12/2012

Planimetria di progetto: impianto di irrigazione e ruscello (1:500) - V 02 - **69** - 24/12/2012

Sezioni tipo opere del verde ed infrastrutture - V 03 - **70** - 24/12/2012

Planimetria di progetto: dettaglio parco giochi per bambini (1:50-200) - V 04 - **71** - 24/12/2012

Planimetria di progetto: dettaglio zona attrezzata per pic-nic (1:50-200) - V 05 - **72** - 24/12/2012

Planimetria di progetto: dettaglio zona relax con struttura in salice (1:50-200) - V06 - **73** - 24/12/2012

Planimetria di progetto: dettaglio parco giochi per ragazzi (1:50-200) - V 07 - **74** - 24/12/2012

Planimetria dello stato di fatto con rete fognaria – rete acqua – rete gas – rete teleriscaldamento; (1:500 o 1:1000) – RE 01 – **43** - 22/11/2012
Planimetria di progetto reti fognarie, acquedotto, gas , teleriscaldamento (1:500) – RE 02 – **44** - 22/11/2012
Planimetria di progetto rete fognaria acque meteoriche (1:500) – RE 03 – **45** - 22/11/2012
Planimetria di progetto rete fognaria acque reflue (1:500) – RE 04 – **46** - 22/11/2012
Planimetria di progetto rete acquedottistica (1:500) – RE 05 – **47** - 22/11/2012
Planimetria di progetto reti di distribuzione gas e teleriscaldamento (1:500) – RE 06 – **48** - 22/11/2012
Profili longitudinali rete fognaria acque meteoriche – RE 07 – **49** - 22/11/2012
Profili longitudinali rete fognaria acque reflue – RE 08 – **50** - 22/11/2012
Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 1/3 – RE 09a – **51** - 22/11/2012
Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 2/3 – RE 09b – **52** - 24/12/2012
Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 3/3 – RE 09c – **53** - 22/11/2012
Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque reflue – RE 10 – **54** - 22/11/2012
Particolari e sezioni tipo rete acquedotto – RE 11 – **55** - 22/11/2012
Sezioni stradali con indicazione dei sottoservizi esistenti ed in progetto - RE 12 – **56** - 22/11/2012
Schema di flusso – IE01 – **61** - 22/11/2012
Planimetria impianto di illuminazione, asservimenti impianti meccanici – IE02 – **62** - 24/12/2012
Fascicolo schemi unifilari quadri elettrici – IE03 – **63** - 22/11/2012
Planimetria dello stato di fatto con indicazioni reti esistenti rete Enel – Telecom – Metroweb – posizione pali di illuminazione nell'area di intervento; (1:500) – IE04 – **64** - 22/11/2012
Planimetria progetto reti Enel – IE05a – **65** - 22/11/2012
Planimetria progetto reti Telecom Tritubo e Comune – IE05b – **66** - 24/12/2012
Particolari costruttivi impianti elettrici – IE06 – **67** - 24/12/2012

CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

Relazione di Calcolo (Elettrici) – IE RC – **57** - 24/12/2012

CENSIMENTO E RISOLUZIONI INTERFERENZE

Relazione sulle interferenze – R 07 - **1** - 24/12/2012

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Elenco prezzi ed analisi prezzi opere in superficie – AR EP AP – **39** - 22/01/2013
Elenco prezzi ed Analisi prezzi Reti e sottoservizi – RE EP AP – **42** - 22/01/2013
Elenco prezzi unitari elettrici - telefoni – cavidotti – IE EP – **60** - 22/01/2013

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

Computo metrico estimativi opere in superficie – AR CME – **40** - 22/01/2013
Computo metrico Estimativo Reti e sottoservizi – RE CME – **41** - 22/01/2013
Computo metrico estimativo elettrici - telefoni – cavidotti – IE CME – **59** - 22/01/2013
Computo metrico estimativo, elenco prezzi, analisi prezzi VERDE – V CME EP AP – **75** - 22/01/2013
Quadro economico – R 10 – **12** - 22/01/2013

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti – R 09 – **11** - 22/11/2012

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

Piano della sicurezza e coordinamento - relazione tecnica – SC 01 – **76** - 22/01/2013
Computo oneri della sicurezza – SC CM – **76 bis** - 22/01/2013
Coordinamento sicurezza - individuazione fasi – SC 02a – **77** - 24/12/2012
Coordinamento sicurezza - accantieramento – SC 02b – **78** - 22/01/2013
Cantierizzazione fase 1 Urbanizzazioni – SC 02c – **79** - 22/01/2013
Cantierizzazione fase 2 Urbanizzazioni – SC 02d – **80** - 22/01/2013
Cantierizzazione fase 3 Urbanizzazioni – SC 02e – **81** - 22/11/2012
Cantierizzazione fase 3 - Lay out di cantiere specifico per opere interessate a viabilità stradale – SC 02f – **82** - 22/11/2012
Quadro di incidenza della manodopera – R 12 – **14** - 22/01/2013

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma dei lavori – R 11 – **13** - 22/11/2012

Planimetria unità minime d'intervento – AR 12 – **34** - 24/12/2012

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto O.O.U.U. Primarie - R 08a – **10 A** - 22/11/2012

Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto O.O.U.U. Secondarie - R 08b – **10 B** - 22/11/2012

Capitolato Tecnico – IE CT – **58** -22/11/2012

Tenuto conto che:

- ⤴ Le opere di urbanizzazione risultano opere pubbliche, così come anche meglio delineato dall'art. 32 comma 1g, e pertanto i progetti devono avere gli stessi contenuti dei progetti di opera pubblica ed essere approvati secondo quanto previsto dal d.Lgs 163/2006 (così come richiamato dalla Determinazione Dirigenziale A1/3 del 08.11.2011 in coerenza con quanto delineato dallo stesso D. Lgs 163/2006)
- ⤴ La Determinazione Dirigenziale A1/3 del 08.11.2011 dispone che il Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità risulta titolato a formulare proposte per le attuazioni del Piano dei Servizi del PGT
- ⤴ Il RUP del procedimento inerente l'attuazione delle opere di urbanizzazione risulta l'ing. Carlo Nicola Casati
- ⤴ La decisione è coerente con i presupposti di fatto
- ⤴ La decisione è coerente con le finalità e gli obiettivi definiti dal D.Lgs 163 in merito alle opere pubbliche
- ⤴ Tra le competenze della Giunta rientra il presente atto in base al combinato disposto dell'art. 48 comma 2 e dell'art. 107 del comma 1 del DLgs 267/2000
- ⤴ L'art. 7 del DPR 380/2001 equipara l'approvazione del progetto di opera pubblica, da parte degli organi competenti, al titolo abilitativo

Considerato che:

1) nelle date sotto riportate sono stati consegnati i documenti delle opere di urbanizzazione complessive e che l'istruttoria per la verifica del progetto ha comportato i sotto riportati incontri e azioni:

1. 26.06.2012 (prot. gen. 50.577) - Consegna documenti inerenti il progetto definitivo-esecutivo delle opere di urbanizzazione complessive– UNIABITA
2. 05.07.2012 (prot. gen 53.133) - Richiesta Settore: aggiornamenti/integrazioni per poter procedere alla convocazione della prima conferenza dei servizi
3. 12.07.2012 (prot. gen. 55.102) - Consegna integrazione doc – UNIABITA
4. 06.07.2012 (prot. Gen. 53.477) - Convocazione Conferenza Servizi per la disamina finalizzata all'espressione del parere di rispettiva competenza

Soggetti invitati:

A2A Reti Elettriche - Ufficio Coordinamento scavi e cantieri
A2A Reti Gas Ufficio Coordinamento scavi e cantieri
A2A Calore e Servizi - Ufficio Gestione Rete Teleriscaldamento
ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti
B.T. Italia S.p.A. - Coordinamento e dispacciamento lavori
CAP Holding S.p.A.
ENERGIE LOCALI s.r.l.
SNAM S.p.A.
Air Liquid Italia s.r.l. - Direzione Grande Massa – CET
Telecom Italia – S.p.A.
WIND Telecomunicazioni S.p.A. - Direzione Network Nord Ovest
Metroweb S.p.A.
COLT Telecom S.p.A.
Settore Qualità Urbana
Parco Media Valle del Lambro
UniAbita

GIDUE PROJECT srl

5. 27.07.2012: Conferenza dei Servizi – verbale prot. gen. 61086 del 30.07.2012
6. 03.09.2012 (prot. Gen. 68.191) Convocazione incontro per affrontare tematica lasciata aperta con la conferenza dei servizi del 27.07.2012

Soggetti coinvolti:

Settore Qualità Urbana

Parco Media Valle Lambro

Commissione del Paesaggio – Settore Governo del Territorio

Uniabita

GIDUE PROJECT srl

7. 18.09.2012 – la Giunta Comunale ha approvato gli indirizzi da perseguire per le scelte viabilistiche (atto interno n. 27)
8. 19.09.2012: Incontro convocato il 03.09.2012 – verbale prot. 74.109 del 26.09.2012
9. 22.11.2012 (prot. gen. 88.818) - Nuova consegna documenti – UNIABITA
10. 17.12.2012 (prot. gen. 94.825) – Trasmissione da parte del RUP dell'esito negativo della verifica del progetto e richiesta di aggiornamento documenti
11. 21.12.2012 (prot. gen. 95.951) – Nuova consegna documentazione aggiornata e integrata – UNIABITA
12. 22.01.2013 (prot. gen. 5.758) - Nuova consegna documentazione aggiornata

2) Il progetto è stato Verificato in data 30.01.2013 ai sensi del Capo II del dpr 207/2010 e validato ai sensi dell'art. 55 del dpr 207/2012 in data 31.01.2013 e al suo interno sono stati riportati i seguenti indirizzi:

Durante l'approvazione del progetto è opportuno avere l'indirizzo da parte della G.C. per eventualmente far traslare il perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni.

Si mette in evidenza che: il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono.

E' opportuno valutare lo spostamento della recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificato.

Una volta validato il progetto, dovrà essere predisposta pratica per l'autorizzazione al disperdimento delle acque negli strati superficiali del sottosuolo (che risulta in capo alla Provincia) Detta autorizzazione verrà richiesta dal Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità e la documentazione necessaria e opportuna dovrà essere predisposta dai professionisti incaricati dall'operatore

Il riutilizzo dei volumi di terra dovrà avvenire secondo quanto evidenziato dal Parco Media Valle Lambro esplicitato a pag. 7-8 della check list

In fase esecutiva dovranno essere verificate puntualmente le ipotesi di progetto per la dispersione delle acque, dovranno pertanto essere effettuate delle prove di permeabilità sul fondo di ciascuna trincea drenante e sul fondo di un pozzo relativo alla singola trincea

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata valutazione impatto da cantiere a cura dell'impresa o della società committente

Durante la fase realizzativa le caditoie previste dovranno essere opportunamente verificate/aumentate in corrispondenza dei rialzi stradali previsti, in modo da evitare possibili ristagni.

Durante la fase esecutiva dovrà essere valutato opportunamente la necessità di lasciare "scoperte" parti delle facciate esistenti abbassando le quote dei marciapiedi.

Le piantumazioni compensative, di cui al valore inserito nel quadro economico, dovranno essere realizzate all'interno del comparto (o se ciò non fosse possibile in area pubblica limitrofo su indicazione dell'A.C.) entro il termine dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Parimenti per le piantumazioni compensative quantificate a seguito delle opere di bonifica.

I pannelli solari utili al funzionamento della pompa a energia solare descritta nel computo, per il ricircolo dell'acqua all'interno della fontana e l'alimentazione del getto centrale, dovranno essere posizionati in modo da non essere vandalizzati.

La maggiorazione di prezzo inerente la fornitura di alberi con circonferenza del fusto pari a cm 15/18 dovrà essere aggiornata in occasione degli eventuali aggiornamenti degli elaborati e comunque nella redazione della documentazione di collaudo.

La dimensione dei cartelli di segnaletica verticale, dove non espressamente indicato nel progetto, dovrà essere "normale" da Regolamento di attuazione del Codice.

Le interferenze con i cantieri terzi dovranno essere approfondite e i doc dovranno essere aggiornati a seconda degli sviluppi del cantiere; i Piani della sicurezza e coordinamento di tutti i cantieri che operano nell'area oggetto del PII Cascina Gatti dovranno essere coerenti tra loro e dovranno valutare opportunamente le interferenze reciproche.

Dovrà essere aggiornata la planimetria Sc 02d, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i depositi di materiale proveniente dagli scavi degli edifici del lotto A+B e del lotto F, in quanto da cronoprogramma, allegato al progetto, nella fase 1 si concludono tutte le lavorazioni per la realizzazione degli edifici sui lotti sopra citati, pertanto la rappresentazione grafica in planimetria di tali depositi risulta essere non giustificata, in quanto si presume che i materiali depositati temporaneamente vengano utilizzati per i reinterri e i ripristini a corredo della realizzazione e conclusioni dei lavori edili

I doc. 13 - 34 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 dovranno essere richiamati anche nei procedimenti autorizzativi degli edifici (le unità minime di intervento e i collaudi delle opere di urbanizzazione risultano vincolanti per l'agibilità degli edifici - ai sensi dell'art. 18 comma 6 della convenzione n.49774 del 07/10/2009).

Gli allacciamenti e i manufatti individuati nelle tavole 44 - 65 dovranno trovare riscontro nei progetti edilizi.

I documenti contrattuali dovranno contenere anche quanto inserito all'art. 43 comma 5 del DPR 207 (CONTROLLI), vista la complessità del cantiere

3) Il valore delle opere oggetto dei progetti presentati risulta complessivamente superiore rispetto ai valori inseriti in convenzione (art. 12 citato in premessa) in particolare

Opere di urbanizzazione primaria - progetto presentato: € 2.717.595,95

Importo > di € 10.007,95 rispetto alla convenzione modificativa

Opere di urbanizzazione secondaria- progetto presentato: € 1.300.673,04

Importo > di € 914,04 rispetto alla convenzione modificativa

4) Il progetto depositato esplicita, oltre ai valori di cui al punto sopra (3) anche le opere aggiuntive dovute alla compensazione per l'abbattimento di piante esistenti per un valore complessivo di € 11.843,13

5) L'approvazione del progetto "Opere di Urbanizzazione - Ambito ZSP2 - Cascina Gatti" costituisce presupposto di:

- rilascio dei permessi a costruire ed altri titoli abilitativi per le opere edilizie presenti in Convenzione - ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Originaria del 27.10.2009

- indicazione delle procedure di affidamento per la costruzione delle opere da realizzare in base agli art. 12 della Convenzione modificativa del 2011 e 18 della Convenzione originaria del 2009

Per tutto quanto sopra si propone di:

- Approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato "Opere di Urbanizzazione – Ambito ZSP2 – Cascina Gatti" costituito dagli elaborati sopra elencati e allegati al presente atto.
- Prendere atto che la Validazione del progetto definitivo-esecutivo delle "Opere di Urbanizzazione – Ambito ZSP2 – Cascina Gatti" contiene delle "prescrizioni" per le fasi successive che dovranno essere pertanto ottemperate.
- Prendere atto che il valore delle opere oggetto dei progetti presentati (valore opere di urbanizzazione primaria € 2.717.595,95 e valore opere di urbanizzazione secondaria € 1.300.673,04) risulta complessivamente superiore rispetto ai valori inseriti in convenzione
- Prendere atto che ci saranno delle compensazioni per l'abbattimento di piante esistenti per un ammontare complessivo di € 11.843,13
- Confermare quanto inserito nella verifica del progetto in merito alla traslazione del perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni.
- Confermare l'opportunità di spostare la recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) angolo Fratelli di Dio/Molino Tuono al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificio.
- Di dare mandato agli uffici tecnici di procedere con quanto necessario a rendere operativo quanto inserito al punto 5 e 6 del presente deliberato, valutando l'opportunità di aggiornare anche il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) che risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono.
- Dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica e Validazione del progetto, oltre a quanto deciso in merito al punto 5 e 6 del presente deliberato
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000

Cordiali saluti

La specialista Attuazioni Urbanistiche
Luciana Rigaglia

Il Direttore del Settore
Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità
Carlo Nicola Casati

Sesto San Giovanni 31.01.2013

Allegati:

- ▲ elenco documenti verificati (pag. 4)
- ▲ documenti di cui all'elenco (totale n. 89 documenti)
- ▲ Check list 3 – verifica progettazione definitiva esecutiva (art. da 24 a 43 del DPR 207/2010) (pag. 23)
- ▲ Esito del controllo tecnico (pag. 4)
- ▲ Rapporto conclusivo di Verifica del progetto (art. 54 comma 7 dpr 207/2010) (pag. 1)
- ▲ Validazione (art. 55 dpr 207/2012) (pag. 3)



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

	Committente Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Commessa UniaAbita				
	Oggetto ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI			Data 25/01/2013	
ID	TITOLO DOCUMENTI	data consegna settore	numero Verifica	codice	
1	RELAZIONE GENERALE				
	Relazione generale con capitolo su studio di fattibilità ambientale	22/11/2012	1	R 01	
2	RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE				
	Relazione geologica, geotecnica	22/11/2012	2	R 02	
	Prove di permeabilità in sito pozzetti stratigrafici (allegato A)	22/11/2012	3	R 02 a	
	Sondaggi a carotaggio continuo con prove lefranc (allegato B)	22/11/2012	4	R 02 b	
	Relazione specialistica opere stradali	22/11/2012	5	R 03	
	Relazione tecnica reti fognarie, acquedotto, gas e teleriscaldamento	22/11/2012	6	R 04	
	Relazione di progetto impianti elettrici	22/11/2012	7	R 05	
	Relazione tecnica opere a verde	24/12/2012	8	R 06	
	Relazione sulle interferenze	22/11/2012	9	R 07	
	Piano di utilizzo delle terre di scavo + dichiarazioni	22/11/2012	14 BIS	SR.548	
		03/12/2012			
3	ELABORATI GRAFICI				
	Rilievo stato di fatto	24/12/2012	15	AR 01	
	Planimetria catastale con perimetrazione limiti PII e opere	24/12/2012	16	AR 02	
	Inquadramento Generale (1:5000)	22/11/2012	17	AR 03A	
	Planimetria individuazione SLP – dotazione parcheggi (1:1000)	22/11/2012	18	AR 03B	
	Carta geologica e geomorfologica	22/11/2012	19	AR 04 a	
	Carta geoidrologica	22/11/2012	20	AR 04 b	
	Planimetria indagini geognostiche profili geologici e geotecnici	22/11/2012	21	AR 04 c	
	Planimetria di progetto (1:500)	24/12/2012	22	AR 05	
	Planimetria stradale Via Flli di Dio (1:200)	24/12/2012	23	AR 07a	
	Planimetria stradale Via Molino Tuono (1:200)	24/12/2012	24	AR 07b	
	Planimetria stradale Via Marie Curie (1:200)	24/12/2012	25	AR 07c	
	Planimetria stradale Via Curie – Tuono (1:200)	24/12/2012	26	AR 07d	
	Planimetria stradale Via Molino Tuono - Manin (1:200)	24/12/2012	27	AR 07e	
	Segnaletica verticale intersezioni limitrofe (1:500)	24/12/2012	28	AR 07f	

3A
Elaborati
grafici
opere in
superficie

	Planimetria stradale - Parco attrezzato (1:200)	24/12/2012	28 bis	AR 07g
	Sezione stradale Sez AA – BB (1:50)	22/11/2012	29	AR 09a
	Sezione stradale Sez CC – C'C' – DD – EE – HH (1:50)	22/11/2012	30	AR 09b
	Sezione stradale FF – GG – II – LL (1:50)	22/11/2012	31	AR 09c
	Sezione Parco MM - NN - OO (1:50/1:500)	22/01/2013	31 bis	AR 09e
	Planimetria confronto stato di fatto – progetto (1:500)	24/12/2012	32	AR 10
	Planimetria aree di bonifica con perimetrazione limiti PII ed opere (1:1000) - agg. 03,12,2012	22/11/2012	33	AR 11
	Impianto semaforico F.lli di Dio-Verona-M. Curie	22/11/2012	35	AR 13
	Particolari costruttivi piazze (1:20)	24/12/2012	36	AR 14a
	Particolari costruttivi sezioni stradali (1:20)	22/11/2012	37	AR 14b
	Viste prospettiche con ombreggiature	22/11/2012	38	AR 15
3B - Elaborati grafici verde	Planimetria di progetto: piano del verde e delle infrastrutture (1:500)	24/12/2012	68	V 01
	Planimetria di progetto: impianto di irrigazione e ruscello (1:500)	24/12/2012	69	V 02
	Sezioni tipo opere del verde ed infrastrutture	24/12/2012	70	V 03
	Planimetria di progetto: dettaglio parco giochi per bambini (1:50-200)	24/12/2012	71	V 04
	Planimetria di progetto: dettaglio zona attrezzata per pic-nic (1:50-200)	24/12/2012	72	V 05
	Planimetria di progetto: dettaglio zona relax con struttura in salice (1:50-200)	24/12/2012	73	V 06
	Planimetria di progetto: dettaglio parco giochi per ragazzi (1:50-200)	24/12/2012	74	V 07
3C - Elaborati grafici reti (H2O - fogna - TLR - gas)	Planimetria dello stato di fatto con rete fognaria – rete acqua – rete gas – rete teleriscaldamento;(1:500 o 1:1000)	22/11/2012	43	RE 01
	Planimetria di progetto reti fognarie, acquedotto, gas , teleriscaldamento (1:500)	22/11/2012	44	RE 02
	Planimetria di progetto rete fognaria acque meteoriche (1:500)	22/11/2012	45	RE 03
	Planimetria di progetto rete fognaria acque reflue (1:500)	22/11/2012	46	RE 04
	Planimetria di progetto rete acquedottistica (1:500)	22/11/2012	47	RE 05
	Planimetria di progetto reti di distribuzione gas e teleriscaldamento (1:500)	22/11/2012	48	RE 06
	Profili longitudinali rete fognaria acque meteoriche	22/11/2012	49	RE 07
	Profili longitudinali rete fognaria acque reflue	22/11/2012	50	RE 08
	Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 1/3	22/11/2012	51	RE 09 a
	Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 2/3	24/12/2012	52	RE 09 b
	Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque meteoriche 3/3	22/11/2012	53	RE 09 c
	Particolari e sezioni tipo rete fognaria acque reflue	22/11/2012	54	RE 10
	Particolari e sezioni tipo rete acquedotto	22/11/2012	55	RE 11
	Sezioni stradali con indicazione dei sottoservizi esistenti ed in progetto	22/11/2012	56	RE 12
3D - Elaborati grafici reti (elettrici - telefonici -)	Schema di flusso	22/11/2012	61	IE 01
	Planimetria impianto di illuminazione, asservimenti impianti meccanici	24/12/2012	62	IE 02
	Fascicolo schemi unifilari quadri elettrici;	22/11/2012	63	IE 03
	Planimetria dello stato di fatto con indicazioni reti esistenti rete Enel – Telecom – Metroweb – posizione pali di illuminazione nell'area di intervento; (1:500)	22/11/2012	64	IE 04

cavidotti)	Planimetria progetto reti Enel	22/11/2012	65	IE 05 a
	Planimetria progetto reti Telecom Tritubo e Comune	24/12/2012	66	IE 05 b
	Particolari costruttivi impianti elettrici;	24/12/2012	67	IE 06
4	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			
	Relazione di Calcolo (Elettrici)	24/12/2012	57	IE RC
5	CENSIMENTO E RISOLUZIONI INTERFERENZE			
	Relazione sulle interferenze	24/12/2012	1	R 07
6	ELENCO DEI PREZZI UNITARI			
	Elenco prezzi ed analisi prezzi opere in superficie	22/01/2013	39	AR EP AP
	Elenco prezzi ed Analisi prezzi Reti e sottoservizi	22/01/2013	42	RE EP AP
	Elenco prezzi unitari elettrici - telefoni - cavidotti	22/01/2013	60	IE EP
7	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO			
	Computo metrico estimativi opere in superficie	22/01/2013	40	AR CME
	Computo metrico Estimativo Reti e sottoservizi	22/01/2013	41	RE CME
	Computo metrico estimativo elettrici - telefoni - cavidotti	22/01/2013	59	IECME
	Computo metrico estimativo, elenco prezzi, analisi prezzi VERDE	22/01/2013	75	V CME EPAP
	Quadro economico	22/01/2013	12	R 10
8	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI			
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	22/11/2012	11	R 09
9	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA			
	Piano della sicurezza e coordinamento - relazione tecnica	22/01/2013	76	SC 01
	Computo oneri della sicurezza	22/01/2013	76 bis	SC CM
	Coordinamento sicurezza - individuazione fasi	24/12/2012	77	SC 02 a
	Coordinamento sicurezza - accantieramento	22/01/2013	78	SC 02 b
	Cantierizzazione fase 1 Urbanizzazioni	22/01/2013	79	SC 02 c
	Cantierizzazione fase 2 Urbanizzazioni	22/01/2013	80	SC 02 d
	Cantierizzazione fase 3 Urbanizzazioni	22/11/2012	81	SC 02 e
	Cantierizzazione fase 3 - Lay out di cantiere specifico per opere interessate a viabilità stradale	22/11/2012	82	SC 02 f
	Quadro di incidenza della manodopera	22/01/2013	14	R 12
10	CRONOPROGRAMMA			
	Cronoprogramma dei lavori	22/11/2012	13	R 11
	Planimetria unità minime d'intervento	24/12/2012	34	AR 12
11	SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			
	Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto O.O.U.U. Primarie	22/11/2012	10A	R 08 a

	Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto O.O.U.U. Secondarie	22/11/2012	10B	R 08 b
	Capitolato Tecnico	22/11/2012	58	IE CT
	IL VERIFICATORE			
		Firma		
Arch.	Luciana Rigaglia – Specialista Attuazioni Urbanistiche – Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità			



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE			
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita			
Data 30.01.2013	Oggetto CHECK LIST 3 - VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA artt. 24÷43 DPR 207/2010			
ID	DESCRIZIONE	PRESENTE		OSSERVAZIONI
		SI'	NO	
24/33	DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO			Le note scritte in questa colonna in corsivo risultano il recepimento del parere del Settore Qualità Urbana . Le frasi in neretto evidenziano le note inserite nella relazione di verifica dell' "ESITO DEL CONTROLLO TECNICO" I documenti consegnati e valutati sono richiamati in base alla numerazione dell' "ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI" predisposto
24.1 33.1	Il progetto costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.	SI'		Alcune lavorazioni non sono state approfondite e successivamente vengono evidenziate puntualmente
24.2 33.1	Esso comprende i seguenti elaborati, , anche con riferimento alla loro articolazione:			
	relazione generale (ART. 25-ART. 34);	SI'		doc. 1
	relazioni tecniche e relazioni specialistiche (ART. 26-ART. 35);	SI'		doc. 2 ÷ 9 + doc.14 bis
	rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;	SI'		doc. 15 + doc.17
	elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale (ART. 28-ART. 36);	SI'		doc. 16 ÷ 38 +doc. 69 ÷ 74 + doc. 43÷56 + doc. 61÷67

	studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale (ART. 27);	SI'		doc.1
	calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) (ART. 29-ART. 37);	SI'		doc. 57
	censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;	SI'		doc. 9
	piano particellare di esproprio (ART. 31);		NO	
	elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (ART. 32-ART. 41);	SI'		doc. 39 + doc. 42 + doc. 60
	computo metrico estimativo e quadro economico (ART. 32-42);	SI'		doc. 40 + doc. 41 + doc. 59 + doc. 75 + doc. 12
	piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (ART. 38);	SI'		doc. 11
	piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera (ART. 39);	SI'		doc. 76 ÷ 82 + doc. 14
	cronoprogramma (ART. 40);	SI'		doc. 13 + doc. 34
	schema di contratto e capitolato speciale di appalto (ART. 43)	SI'		doc. 10A + doc. 10B + doc. 58
25/34	RELAZIONE GENERALE			
25.1 34.1	La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.	SI'		doc.1 <i>Non vi è corrispondenza tra il testo riportato a pag. 38 e l'elaborato AR11; nella planimetria vengono riportati in modo corretto gli interventi di risanamento ambientale ancora in corso: sul Lotto 5 l'iter di bonifica ai sensi del art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e sul Lotto 2B un Piano di rimozione e smaltimento dei rifiuti, mentre nella relazione si fa riferimento ai soli interventi previsti dalla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. [Q.U.]. Le imprecisioni riscontrate possono considerarsi trascurabili.</i> Durante l'approvazione del progetto è opportuno avere l'indirizzo da parte della G.C. per eventualmente far traslare il perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni. Si mette in evidenza che: il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono.

				E' opportuno valutare lo spostamento della recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificio.
25.2 34.2	La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.			
	a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;	SI'		Temi approfonditi in altri documenti (per quanto riguarda: gli impianti, la sicurezza e l'economia di gestione)
	b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'articolo 27; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;		NO	Temi approfonditi in altri documenti
	c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;		NO	
	d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;		NO	Temi approfonditi in altri documenti
	e) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;		NO	Temi approfonditi in altri documenti
	f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;		NO	Temi approfonditi in altri documenti

	g) attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;		NO	
	h) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;	SI'		
	i) indica gli articoli di riferimento della convenzione del PA che determinano:			
	- le obbligazioni per cui si sta progettando l'opera	SI'		
	- i bollettini/preziari di riferimento - ecc...		NO	
	l) dimostra la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata	SI'		
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	SI'		
	i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione	SI'		Una volta validato il progetto, dovrà essere predisposta pratica per l'autorizzazione al disperdimento delle acque negli strati superficiali del sottosuolo (che risulta in capo alla Provincia) Detta autorizzazione verrà richiesta dal Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità e la documentazione necessaria e opportuna dovrà essere predisposta dai professionisti incaricati dall'operatore

26/35	RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE			
26.1	Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.			
	a) relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;	SI'		doc. 2
	b) relazioni idrologica e idraulica: riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;	SI'		doc. 6
	c) relazione sulle strutture: descrive le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. In zona sismica, definisce l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti. Per tali ultimi interventi la relazione sulle strutture è integrata da una specifica relazione inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;		NO	Non necessario

d) relazione geotecnica: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e i relativi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;	SI'		doc. 2 <i>Nel paragrafo 9.4 erroneamente si cita l'art. 186 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., mentre l'attuale normativa di riferimento per il riutilizzo del materiale da scavo è il DM 161 del 10/08/2012, entrato in vigore il 06/10/2012, come riportato nel testo della relazione. [QU]</i> <i>Le imprecisioni riscontrate possono considerarsi trascurabili.</i> doc.3 + 4 (da vedere anche TAV. 20 e 21)
e) relazione archeologica: approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto preliminare, anche sulla base di indagini dirette, per le aree ad elevato rischio archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela;		NO	doc. 8 (analisi storica dei luoghi)
f) relazione tecnica delle opere architettoniche: individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;	SI'		doc. 5 pag. 4: si descrive erroneamente ancora la soluzione A e B pag. 5: si descrive erroneamente Via Molino Tuono con manto d'usura colorato pag. 8: si descrive erroneamente Via Marie Curie con manto d'usura colorato Le imprecisioni riscontrate possono considerarsi trascurabili, essendo questo un documento non contrattuale doc. 8 da pag. 38 a pag. 41: i "cambiamenti stagionali" sono riferiti al progetto precedente e non in linea con le planimetrie da verificare. Seppur il disegno non risulta conforme ai doc presentati il mix delle specie arboree risulta lo stesso.

	g) relazione tecnica impianti: descrive i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individua e descrive il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili;	SI'	doc. 6 pag. 3: l'affermazione che le reti analizzate nel doc. non risultano ricadenti nel lotto ancora da caratterizzare risulta poco prudente in quanto le reti risultano prossime all'area e gli scavi delle reti potrebbero interferire doc. 7
	h) relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;	SI'	
	i) relazione sulla gestione delle materie: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;	SI'	doc. 14 bis <i>Relativamente alla bonifica del Lotto 5, ad oggi è possibile segnalare come vincolo la presenza di un procedimento di bonifica in corso (ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) che ha visto l'esecuzione di un piano caratterizzazione nel luglio 2008 e una successiva richiesta d'integrazione. In data 02/07/12 è stato consegnato "Piano Integrativo alla caratterizzazione" oggetto di valutazione durante la Conferenza di Servizi del 09/11/2012 e con decreto n° 85635 del 13/11/12 sono state autorizzate le attività di indagine. Le risultanze di tali indagini consentiranno di stabilire l'eventuale grado di potenziale contaminazione del sito e programmare i successivi interventi eventualmente necessari. Pertanto ad oggi non è possibile indicare, relativamente alle interferenze tra i cantieri, gli ulteriori eventuali vincoli o prescrizioni che deriveranno dai successivi passaggi tecnico-amministrativi previsti dalla norma in merito alla bonifica del sito. [Q.U.]</i> <i>Il riutilizzo all'interno del parco estensivo, dei volumi di terreno provenienti dalle opere di urbanizzazione, per realizzare dei rilevati, secondo le indicazioni del progetto del Parco e la nota del Parco Media Valle del Lambro (prot. 122/2012) dovrà avvenire nel seguente modo:</i> <i>1) Per la movimentazione dovranno essere utilizzate come piste di cantiere il sedime dei futuri percorsi del parco come da progetto/masterplan già in vs mani;</i> <i>2) Le terre provenienti dal cantiere delle opere di urbanizzazione non potranno essere utilizzate tout-court per la realizzazione dei rilevati nel parco estensivo, ma essere preliminarmente opportunamente miscelati con altre frazioni (sabbiose e ghiaiose) su indicazione degli uffici in fase di realizzazione dei rilevati, onde ottenere una congrua tessitura per l'utilizzo a scopi di opere a verde;</i>

				3) Preliminarmente alla realizzazione dei rilevati dovrà essere realizzato lo scoticamento e l'accantonamento temporaneo del terreno di coltivo (strato superficiale fino a 40 cm) presente nell'area individuata. Tale coltivo che verrà poi riposizionato superficialmente sui rilevati realizzati. 4) circa il terreno di coltivo di provenienza esterna al parco estensivo, utile a terminare la copertura dei rilevati realizzati, questo dovrà essere ulteriormente organizzato mediante l'accorpamento di ammendante compostato verde così come definito dalla normativa, in ragione di 18 kg/mc. [Q.U.] Il riutilizzo dei volumi di terra dovrà avvenire secondo quanto evidenziato dal Parco Media Valle Lambro esplicitato sopra
	l) relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare. Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:	SI'		doc. 9
	1) planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.	SI'		
	2) relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;	SI'		
	3) progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.	SI'		
	m) relazione inerente le prove di permeabilità per sistema smaltimento acque	SI'		In fase esecutiva dovranno essere verificate puntualmente le ipotesi di progetto per la dispersione delle acque, dovranno pertanto essere effettuate delle prove di permeabilità sul fondo di ciascuna trincea drenante e sul fondo di un pozzo relativo alla singola trincea
	n) relazioni viabilistiche (analisi flussi di traffico)		NO	Analisi svolte in fase di PII
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:			

	1. le specifiche esplicitate dal committente;	SI'		
	2. le norme cogenti;	SI'		
	3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;	SI'		
	4. le regole di progettazione	SI'		
27	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE			
27.1	Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.		NO	Con Decreto n. 3432 del 2007 Regione Lombardia ha valutato l'esclusione dalla procedura VIA del PII ad alcune condizioni e prescrizioni.
27.2	Lo studio di fattibilità ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale	SI'		doc. 1 analizza anche gli accorgimenti presi per adempiere alle prescrizioni del decreto Regionale n. 3432. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata valutazione impatto da cantiere a cura dell'impresa o della società committente [Q.U.]

28/36	ELABORATI GRAFICI			
28.1 36.1	Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare.	SI'		
28.5	Gli elaborati sono redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento. Per i lavori e le opere a rete gli elaborati grafici sono costituiti, salva diversa indicazione del progetto preliminare e salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, da:			
	elaborati generali - studi e indagini:			
	a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dei tracciati dell'intervento. Se sono necessari più stralci è redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1:10.000 ;	SI'		tav. 17
	a.1) planimetria delle destinazioni d'uso e delle slp generate (sia del lotto che si intende realizzare che quelle delle fasi successive)	SI'		tav. 18 (inserito anche schema riepilogativo confronto numero parcheggi esistenti e di progetto)
	a.2) planimetria catastale con l'esatta indicazione dei tracciati dell'intervento. (con la perimetrazione dei limiti di intervento inerenti le opere pubbliche da realizzare)	SI'		
	b) corografia di inquadramento 1:10.000 ;		NO	
	c) corografia generale in scala non inferiore a 1:5.000 ;		NO	
	d) planimetria ubicazione indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5.000. Planimetria con ubicazione delle indagini geotecniche e sezioni geotecniche nelle stesse scale indicate nelle successive lettere da o) a r);		NO	
	e) carta geologica in scala non inferiore a 1:5.000;	SI'		tav. 19
	f) carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:5.000;	SI'		tav. 20
	g) carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000;	SI'		tav. 20
	h) profilo geologico in scala non inferiore a 1:5.000/500;	SI'		tav. 21
	i) profilo geotecnico in scala non inferiore a 1:5.000/500;	SI'		tav. 21
	l) corografia dei bacini in scala non inferiore a 1:25.000;		NO	
	m) planimetrie stato attuale in scala non inferiore a 1:5.000, dettagliato come specificato al punto m.1 e m.2 ;			

	<i>m.1) Planimetria dello stato di fatto sovrapposto al rilievo piano – altimetrico dello stato dei luoghi compresa l'individuazione delle specie arboree ed arbustive, illuminazione, vincoli (tralicci alta tensione, ecc) esteso sia all'ambito di intervento che alle aree limitrofe al contorno. In caso di messa in sicurezza o bonifiche è necessario esplicitare quale sarà la quota finale a seguito delle opere di bonifica)</i>	SI'		tav. 15
	<i>m.2) Planimetria dello stato di fatto con reti dei sottoservizi esistenti. Dovranno essere rappresentate le reti esistenti al contorno dell'intervento con l'indicazione del dimensionamento delle stesse</i>	SI'		tav. 43 - tav. 62 - tav. 64
	<i>n.1) Planimetria di insieme generale di progetto in scala non inferiore a 1:500 con l'individuazione e rappresentazione sia delle aree pubbliche e private, sia delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria inserite nel contesto circostante sufficientemente grande in modo da esplicitare le logiche di progetto e la fattibilità dell'intervento. La suddivisione tra le opere private e pubbliche e le urbanizzazioni primarie e secondarie dovrà aver riscontro ed identità con le medesime suddivisioni riportate sul CME</i>	SI'		tav. 22
	<i>o) planimetrie stradali, ferroviarie e idrauliche con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:2.000 (1:1000 per le tratte in area urbana). La planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale, ferroviario o idraulico. Il corpo stradale dovrà essere rappresentato in ogni sua parte (scarpate, opere di sostegno, fossi di guardia, opere idrauliche, reti di recinzione, fasce di rispetto), allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte; la Planimetria di progetto, in scala non inferiore a 1:500, dovrà rappresentare:</i>	SI'		dalla tav. 23 alla tav. 27 - 28 bis Sarebbe stato utile rappresentare anche le caditoie stradali e gli impianti di illuminazione per avere una rappresentazione di tutti gli ingombri.
	<i>- l'individuazione delle quote che dimostri la relazione tra le quote del nuovo comparto e quelle della città costruita di contorno</i>	SI'		
	<i>- la rappresentazione schematica dell'andamento dello scolo delle acque delle superfici pubbliche</i>	SI'		

	- l'individuazione degli accessi pedonali e rampe carraie - la segnaletica prevista (orizzontale, ...) esteso sia all'ambito di intervento che alle aree limitrofe al contorno a dimostrazione della bontà dell'inserimento dell'intervento nella città esistente)	SI'		
	o.2) planimetrie di progetto delle reti in scala non inferiore a 1:500 che individuino:			
	- reti di smaltimento acque (tubazioni, caditoie, pozzetti di ispezione, eventuali vasche o pozzi perdenti, ecc) con la rappresentazione del dimensionamento, tipologia e verifica di recapito alla rete esistente	SI'		dalla tav. 44 alla tav. 46 Non è stato recepito quanto inserito in conferenza dei servizi in merito a "1) Il sistema di smaltimento acque deve tener conto anche dei rialzi stradali previsti lungo le sedi stradali". Durante la fase realizzativa le caditoie previste dovranno essere opportunamente verificate/aumentate in corrispondenza dei rialzi stradali previsti, in modo da evitare possibili ristagni.
	- reti nel sottosuolo (gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento) e delle predisposizioni di impianti (impianto illuminazione, telefonia, tubazioni vuote, ecc) con la rappresentazione del dimensionamento, ispezioni, tipologia e collegamento alla rete esistente (planimetria che dovrà contenere anche lo schema dello smaltimento delle acque)	SI'		tav. 47 - 48 - 61 - 62 - 63 - 65 - 66 Gli allacciamenti e i manufatti dei doc. n. 44 - 65 dovranno trovare riscontro anche nei progetti edilizi.
	<i>o.3) planimetria del progetto delle opere a verde in scala non inferiore a 1:500 con la rappresentazione del disegno planimetrico delle specie arboree ed arbustive e dello schema degli impianti dedicati al verde (es. irrigazione) compresi i recapiti di allacciamento</i>	SI'		tav. 38 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 Le piantumazioni compensative, di cui al valore inserito nel quadro economico, dovranno essere realizzato all'interno del comparto (o se ciò non fosse possibile in area pubblica limitrofa su indicazione dell'A.C.) entro il termine dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Parimenti per le piantumazioni compensive quantificate a seguito delle opere di verifica. [QU]
	p) profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e idrologiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore a 1:100 per le altezze e 1:1000 per le lunghezze;	SI'		tav. 49 - tav. 50

	q) sezioni tipo stradali, ferroviarie, idriche e simili in scala non inferiore ad 1:50. Le sezioni dovranno rappresentare almeno le seguenti tipologie d'intervento, indicandone anche le stratigrafie: - strade - marciapiedi - plinti pali luce - pozzetti e caditoie - sottoservizi vari - riporti di terreno - quote eventuali di bonifiche (stato di fatto, comparativa e progetto)	SI'		da tav.29 a tav. 31bis - 37 - 56 - 67 (le sezioni: doc. 29-30-31 esplicitano anche la linea dello stato di fatto) Durante la fase esecutiva dovrà essere valutato opportunamente la necessità di lasciare "scoperte" parti delle facciate esistenti abbassando le quote dei marciapiedi.
	r) sezioni trasversali correnti, in numero e scala adeguati - in particolar modo per le opere specialistiche (es trincee drenanti, ecc) - comunque non inferiori a 1:50 per una corretta valutazione delle quantità e dei costi;	SI'		tav. 51 - 52 - 53 - 54 tav. 36 I pannelli solari utili al funzionamento della pompa a energia solare descritta nel computo, per il ricircolo dell'acqua all'interno della fontana e l'alimentazione del getto centrale, dovranno essere posizionati in modo da non essere vandalizzati. [QU]
	s) planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto in 1:500 con la rappresentazione in giallo delle demolizioni e in rosso delle nuove opere;	SI'		tav. 32
	t) studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale, il trasporto pubblico ed il pericolo per le persone e l'ambiente;	SI'		Argomenti trattati negli elaborati del Piano della sicurezza
	u) planimetria indicante la sovrapposizione delle fasi di bonifica con l'esecuzione delle opere di urbanizzazione (eventuale) in scala 1:500	SI'		tav. 33
	v) piano di segnalamento in scala adeguata con indicazione della segnaletica verticale ed orizzontale e luminosa			tav. 35 - dalla tav. 23 alla tav. 28 La dimensione dei cartelli di segnaletica verticale, dove non espressamente indicato nel progetto, dovrà essere "normale" da Regolamento di attuazione del Codice.

53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari	SI'		
29/37	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			
29,1	I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere	SI'		doc. 57
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	b) per le relazioni di calcolo:			
	1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;		NO	
	2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;		NO	
	3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;		NO	

	4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;		NO	
	5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste		NO	
31/33	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO		NO	
32/41/42	ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO			
32.1 41.1 42.1 42.2	Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del codice, o, in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata.	SI'		doc. 40 - 41 - 59 - 75 (le categorie delle opere vengono riportate nel Q.E.) La maggiorazione di prezzo inerente la fornitura di alberi con circonferenza del fusto pari a cm 15/18 - il nuovo computo a differenza dei precedenti quantifica erroneamente in modo univoco detta maggiorazione - dovrà essere aggiornata in occasione degli eventuali aggiornamenti degli elaborati e comunque entro la redazione della documentazione di collaudo.[QU]
32,2	Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi:			doc. 39 - 42 - 60 - 75
	a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;	SI'		NON SEMPRE
	b) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il tredici e diciassette per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali;	SI'		NON SEMPRE
	c) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.	SI'		NON SEMPRE

32,7	Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:			
	a) la categoria prevalente;			Le categorie sono state esplicitate nel Q.E.
	b) le categorie scorporabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;			
	c) nell'ambito delle categorie suddette, quelle di cui all'articolo 37, comma 11, del codice, definite strutture, impianti ed opere speciali;			
	d) quelle ricadenti nel sopra indicato comma 11 che superano il quindici per cento.			
	<i>Il Computo Metrico Estimativo, detto sulla base dei commi da 1 a 7 dovrà essere suddiviso per le singole categorie di lavoro nella varie fasi d'intervento; in ciascuna fase dovrà essere possibile individuare:</i>			Il Computo Metrico Estimativo non è diviso per fasi di intervento o UMI
	a) le opere inerenti le urbanizzazione primarie	SI'		
	b) le opere inerenti le urbanizzazione secondarie	SI'		
	c) varie		NO	
	<i>Le urbanizzazioni primarie e secondarie dovrà aver riscontro ed identità con le medesime suddivisioni riportate nella tavola grafica di cui al punto 28.5 n.2</i>	SI'		
42,3	Nel quadro economico, redatto secondo l'articolo 16, confluiscono:			doc. 12
	a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 9, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;	SI'		
	b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;		NO	
	c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;		NO	
	d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'articolo 16		NO	

53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	f) per la documentazione di stima economica, verificare che:			
	2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;	SI'		
	3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;	SI'		
	6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;	SI'		
	8. i totali calcolati siano corretti;		SI'	
38	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI			
38.1	Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.	SI'		doc. 11
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	SI'		

39	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA			
39.1	Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 16, comma 1, punto a.2).	SI'		doc. 76 - 76 bis - da tav. 77 a tav. 82 Le interferenze con i cantieri terzi dovranno essere approfonditi e i doc dovranno essere aggiornati a seconda degli sviluppi del cantiere; i Piani della Sicurezza e coordinamento di tutti i cantieri che operano nell'area oggetto del PII Cascina Gatti devono essere coerenti tra loro e devono valutare opportunamente le interferenze reciproche. <i>Dovrà essere aggiornata la planimetria Sc 02d, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i depositi di materiale proveniente dagli scavi degli edifici del lotto A+B e del lotto F, in quanto da cronoprogramma, allegato al progetto, nella fase 1 si concludono tutte le lavorazioni per la realizzazione degli edifici sui lotti sopra citati, pertanto la rappresentazione grafica in planimetria di tali depositi risulta essere non giustificata, in quanto si presume che i materiali depositati temporaneamente vengano utilizzati per i reinterri e i ripristini a corredo della realizzazione e conclusioni dei lavori edili [QU]</i>
39.2	I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.	SI'		

39.3	Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 86, comma 3-bis, del codice. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.	SI'		doc. 14
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	SI'		
40	CRONOPROGRAMMA			
40.2	Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna, nonché ai fini di quanto previsto dall'articolo 171, comma 12.			doc. 13 - 34 Questi documenti (compresi i doc 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82) dovranno essere richiamati anche nei procedimenti autorizzativi degli edifici (nb. le unità minime di intervento e i collaudi delle opere di urbanizzazione risultano vincolanti per l'agibilità degli edifici - ai sensi dell'art. 18 comma 6 della convenzione n.49774 del 07/10/2009). Le UMI sono state aggiornate rispettao alla tavola di PII (4b 1 var) in base al dettaglio che si è avuto con la progettazione di livello superiore.

	<i>Il cronoprogramma dovrà inoltre analizzare sia le tempistiche inerenti la realizzazione delle opere private (inizio e conclusione) e quelle delle opere pubbliche (di queste ultime il dettaglio dovrà comprendere: la fase di gara, di valutazione del progetto esecutivo e i tempi realizzativi)</i>	SI'		

43	SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			
43.1	Lo schema di contratto contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione a:			doc. 10A e 10B
	a) termini di esecuzione e penali;	SI'		
	b) programma di esecuzione dei lavori;	SI'		
	c) sospensioni o riprese dei lavori;		NO	
	d) oneri a carico dell'esecutore;		NO	
	e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;		NO	
	f) liquidazione dei corrispettivi;	SI'		
	g) controlli;	SI'		Sarebbe opportuno esplicitare maggiormente i controlli da effettuare e gli aggiornamenti da tenere, vista la complessità dell'intervento
	h) specifiche modalità e termini di collaudo;	SI'		
	i) modalità di soluzione delle controversie.	SI'		
43,2	Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.	SI'		doc. 10A - 10B - 58
43,4	Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.		NO	
43,5	Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo).		NO	I documenti contrattuali dovranno contenere anche quanto inserito all'art. 43 comma 5 del DPR 207 (CONTROLLI), vista la complessità del cantiere

53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	SI'		
52	CRITERI GENERALI DI VERIFICA			
52.1	Aspetti di controllo			
	a) affidabilità, ovvero			
	1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;	SI'		
	2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	SI'		
	b) completezza ed adeguatezza:			
	1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;	SI'		
	2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;	SI'		
	3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;		NO	
	4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;		NO	
	5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;		NO	
	c) leggibilità, coerenza e reperibilità:			
	1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;	SI'		
	2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della reperibilità delle calcolazioni effettuate;		NO	

	3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati		NO	
	d) compatibilità:			
	1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;	SI'		
	2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:			
	a. inserimento ambientale;	SI'		
	b. impatto ambientale;	SI'		
	c. funzionalità e fruibilità;	SI'		
	d. stabilità delle strutture;			
	e. topografia e fotogrammetria;	SI'		
	f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	SI'		
	g. igiene, salute e benessere delle persone;	SI'		
	h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	SI'		
	i. sicurezza antincendio;			non necessario
	l. inquinamento;	SI'		
	m. durabilità e manutenibilità;		NO	
	n. coerenza dei tempi e dei costi;		NO	
	o. sicurezza ed organizzazione del cantiere	SI'		
	IL VERIFICATORE			
				Firma
Dott. Arch.	Luciana Rigaglia – Specialista Attuazioni Urbanistiche – Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità			

Sesto San Giovanni

30.01.2013



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

		
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	NECESSARIE MODIFICHE/INTEGRAZIONI	NO

	RELAZIONE DI VERIFICA	
--	------------------------------	--

	PREMESSO CHE: nelle date sotto riportate sono stati consegnati i documenti delle opere di urbanizzazione complessive e che l'istruttoria per la verifica del progetto ha comportato i sotto riportati incontri e azioni: ☐ 26.06.2012 (prot. gen. 50.577) - Consegna documenti inerenti il progetto definitivo-esecutivo delle opere di urbanizzazione complessive- UNIABITA ☐ 05.07.2012 (prot. gen 53.133) - Richiesta Settore: aggiornamenti/integrazioni per poter procedere alla convocazione della prima conferenza dei servizi ☐ 12.07.2012 (prot. gen. 55.102) - Consegna integrazione doc - UNIABITA ☐ 06.07.2012 (prot. Gen. 53.477) - Convocazione Conferenza Servizi per la disamina finalizzata all'espressione del parere di rispettiva competenza Soggetti invitati: - A2A Reti Elettriche - Ufficio Coordinamento scavi e cantieri - A2A Reti Gas Ufficio Coordinamento scavi e cantieri - A2A Calore e Servizi - Ufficio Gestione Rete Teleriscaldamento - ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti - B.T. Italia S.p.A. - Coordinamento e dispacciamento lavori - CAP Holding S.p.A. - ENERGIE LOCALI s.r.l. - SNAM S.p.A. - Air Liquid Italia s.r.l. - Direzione Grande Massa - CET - Telecom Italia - S.p.A. - WIND Telecomunicazioni S.p.A. - Direzione Network Nord Ovest - Metroweb S.p.A. - COLT Telecom S.p.A. - Settore Qualità Urbana - Parco Media Valle del Lambro	
--	--	--



	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	UniaAbita GIDUE PROJECT srl □ 27.07.2012: Conferenza dei Servizi – verbale prot. gen. 61086 del 30.07.2012 □ 03.09.2012 (prot. Gen. 68.191) Convocazione incontro per affrontare tematica lasciata aperta con la conferenza dei servizi del 27.07.2012 Soggetti coinvolti: Settore Qualità Urbana Parco Media Valle Lambro Commissione del Paesaggio – Settore Governo del Territorio UniaAbita GIDUE PROJECT srl □ 18.09.2012 – la Giunta Comunale ha approvato gli indirizzi da perseguire per le scelte viabilistiche (atto interno n. 27) □ 19.09.2012: Incontro convocato il 03.09.2012 – verbale prot. 74.109 del 26.09.2012 □ 22.11.2012 (prot. gen. 88.818) - Nuova consegna documenti – UNIABITA □ 17.12.2012 (prot. gen. 94.825) – Trasmissione da parte del RUP dell'esito negativo della verifica del progetto e richiesta di aggiornamento documenti □ 21.12.2012 (prot. gen. 95.951) – Nuova consegna documentazione aggiornata e integrata – UNIABITA □ 22.01.2013 (prot. gen. 5.758) - Nuova consegna documentazione aggiornata	
	LE RISULTANZE DEI VARI PARERI E DELL'ISTRUTTORIA SONO STATE RECEPITE DAL VERIFICATORE E TRADOTTE NEGLI INDIRIZZI QUI DI SEGUITO RIPORTATI CHE DOVRANNO ESSERE PERSEGUITI NELLE FASI SUCCESSIVE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO	
	Durante l'approvazione del progetto è opportuno avere l'indirizzo da parte della G.C. per eventualmente far traslare il perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni. Si mette in evidenza che: il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono. E' opportuno valutare lo spostamento della recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificio.	



	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	Una volta validato il progetto, dovrà essere predisposta pratica per l'autorizzazione al disperdimento delle acque negli strati superficiali del sottosuolo (che risulta in capo alla Provincia) Detta autorizzazione verrà richiesta dal Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità e la documentazione necessaria e opportuna dovrà essere predisposta dai professionisti incaricati dall'operatore	
	Il riutilizzo dei volumi di terra dovrà avvenire secondo quanto evidenziato dal Parco Media Valle Lambro esplicitato a pag. 7-8 della check list	
	In fase esecutiva dovranno essere verificate puntualmente le ipotesi di progetto per la dispersione delle acque, dovranno pertanto essere effettuate delle prove di permeabilità sul fondo di ciascuna trincea drenante e sul fondo di un pozzo relativo alla singola trincea	
	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata valutazione impatto da cantiere a cura dell'impresa o della società committente	
	Durante la fase realizzativa le caditoie previste dovranno essere opportunamente verificate/aumentate in corrispondenza dei rialzi stradali previsti, in modo da evitare possibili ristagni.	
	Durante la fase esecutiva dovrà essere valutato opportunamente la necessità di lasciare "scoperte" parti delle facciate esistenti abbassando le quote dei marciapiedi	
	Le piantumazioni compensative, di cui al valore inserito nel quadro economico, dovranno essere realizzato all'interno del comparto (o se ciò non fosse possibile in area pubblica limitrofa su indicazione dell'A.C.) entro il termine dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Parimenti per le piantumazioni compensive quantificate a seguito delle opere di verifica.	
	I pannelli solari utili al funzionamento della pompa a energia solare descritta nel computo, per il ricircolo dell'acqua all'interno della fontana e l'alimentazione del getto centrale, dovranno essere posizionati in modo da non essere vandalizzati.	
	La maggiorazione di prezzo inerente la fornitura di alberi con circonferenza del fusto pari a cm 15/18 dovrà essere aggiornata in occasione degli eventuali aggiornamenti degli elaborati e comunque entro la redazione della documentazione di collaudo.	
	La dimensione dei cartelli di segnaletica verticale, dove non espressamente indicato nel progetto, dovrà essere "normale" da Regolamento di attuazione del Codice.	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

		
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	Le interferenze con i cantieri terzi dovranno essere approfonditi e i doc dovranno essere aggiornati a seconda degli sviluppi del cantiere; si ricorda, inoltre, che i Piani della Sicurezza e coordinamento di tutti i cantieri che operano nell'area oggetto del PII Cascina Gatti devono essere coerenti tra loro e devono valutare opportunamente le interferenze reciproche.	
	Dovrà essere aggiornata la planimetria Sc 02d, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i depositi di materiale proveniente dagli scavi degli edifici del lotto A+B e del lotto F, in quanto da cronoprogramma, allegato al progetto, nella fase 1 si concludono tutte le lavorazioni per la realizzazione degli edifici sui lotti sopra citati, pertanto la rappresentazione grafica in planimetria di tali depositi risulta essere non giustificata, in quanto si presume che i materiali depositati temporaneamente vengano utilizzati per i reinterri e i ripristini a corredo della realizzazione e conclusioni dei lavori edili	
	I doc. 13 - 34 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 dovranno essere richiamati anche nei procedimenti autorizzativi degli edifici (nb. le unità minime di intervento e i collaudi delle opere di urbanizzazione risultano vincolanti per l'agibilità degli edifici - ai sensi dell'art. 18 comma 6 della convenzione n.49774 del 07/10/2009).	
	Gli allacciamenti e i manufatti dei doc. n. 44 - 65 dovranno trovare riscontro anche nei progetti edilizi.	
	I documenti contrattuali dovranno contenere anche quanto inserito all'art. 43 comma 5 del DPR 207 (CONTROLLI), vista la complessità del cantiere	
	Pareri e contributi esterni al Gruppo di Verifica	
	Settore Qualità Urbana	
	Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Infrastrutture	
	Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Mobilità	
	Commissione per il Paesaggio - P.M.V.L.	
	IL VERIFICATORE	
		Firma
Dott. Arch.	Luciana Rigaglia – Specialista Attuazioni Urbanistiche – Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità	

Sesto San Giovanni 30.01.2013

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA PROGETTO Capo II ART. 54 COMMA 7 Dpr 207/2010	

	PREMESSA	
	L'anno 2013 , il giorno 30 del mese di Gennaio , il sottoscritto ha concluso la verifica del progetto Definitivo/Esecutivo.	
	Sono state effettuate le verifiche, ai sensi degli articoli 52-53 del Dpr 207/2010, in particolare con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:	
	- affidabilità	
	- completezza ed adeguatezza	
	- leggibilità, coerenza e ripercorribilità	
	- compatibilità.	
	ed è stato compilato il documento "Esito del Controllo Tecnico" (composto da 04 pagine) che riassume le risultanze della Check List 3 (composto da 23 pagine) .	
	Sulla base delle suddette verifiche, il progetto può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento.	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	alla luce di quanto sopra, il Gruppo di verifica, sulla base delle risultanze dell'Esito del Controllo Tecnico, che si richiama e forma parte integrante del presente documento, dichiara	
	VERIFICATO	
	il Progetto Definitivo/Esecutivo, composto dai documenti dell'"elenco documenti verificati" (composto da 04 pagine) per i lavori di cui trattasi è pertanto validabile.	

	IL VERIFICATORE	
		Firma
Dott. Arch.	Luciana Rigaglia – Specialista Attuazioni Urbanistiche – Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità	

Sesto San Giovanni

30.01.2013

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE Capo II ART. 55 Dpr 207/2010	

	PREMESSO	
	che l'anno 2013 , il giorno 30 del mese di Gennaio , è stata conclusa la verifica del progetto ed è stato predisposto il "Rapporto Conclusivo di Verifica Progetto" - ai sensi dell'art. 54 comma 7 del Dpr 207/2010 - riportante le risultanze dell'attività svolta.	
	VISTO	
	il "Rapporto Conclusivo di Verifica Progetto" (di pag. 1) che richiama il documento "Esisto del Controllo Tecnico" (di pag. 4), predisposto sulla base delle risultanze della Check List 3 (di pag. 23).	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	Il sottoscritto Dott. Ing. Carlo Nicola Casati, Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 55 del dpr 207/2010, dichiara	
	VALIDATO	
	il progetto Definitivo/Esecutivo per i lavori di cui trattasi, fermi restando i contenuti del documento "Esisto del controllo tecnico di verifica" che vengono riportati di seguito:	
	LE RISULTANZE DEI VARI PARERI E DELL'ISTRUTTORIA SONO STATE RECEPITE DAL VERIFICATORE E TRADOTTE NEGLI INDIRIZZI QUI DI SEGUITO RIPORTATI CHE DOVRANNO ESSERE PERSEGUITI NELLE FASI SUCCESSIVE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO	
	Durante l'approvazione del progetto è opportuno avere l'indirizzo da parte della G.C. per eventualmente far traslare il perimetro dell'area comunale (02) rispetto al lotto 01 di ulteriori 50 cm in modo da uniformare gli spazi aperti al pubblico ad una dimensione pari a 3,50 m, trattandosi di spazi pubblici delimitati da due recinzioni. Si mette in evidenza che: il mappale 64 foglio 48 (oggi marciapiede) risulta intestato al Comune di Sesto ma legato all'edificio tra Via F.lli di Dio/Molino Tuono. E' opportuno valutare lo spostamento della recinzione esistente del mappale 6 foglio 48 (intestato al Comune di Sesto San Giovanni) al fine di creare una continuità pedonale con il nuovo edificato.	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE Capo II ART. 55 Dpr 207/2010	

	Una volta validato il progetto, dovrà essere predisposta pratica per l'autorizzazione al disperdimento delle acque negli strati superficiali del sottosuolo (che risulta in capo alla Provincia) Detta autorizzazione verrà richiesta dal Settore Trasformazioni Urbane Reti e Mobilità e la documentazione necessaria e opportuna dovrà essere predisposta dai professionisti incaricati dall'operatore	
	Il riutilizzo dei volumi di terra dovrà avvenire secondo quanto evidenziato dal Parco Media Valle Lambro esplicitato a pag. 7-8 della check list	
	In fase esecutiva dovranno essere verificate puntualmente le ipotesi di progetto per la dispersione delle acque, dovranno pertanto essere effettuate delle prove di permeabilità sul fondo di ciascuna trincea drenante e sul fondo di un pozzo relativo alla singola trincea	
	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata valutazione impatto da cantiere a cura dell'impresa o della società committente	
	Durante la fase realizzativa le caditoie previste dovranno essere opportunamente verificate/aumentate in corrispondenza dei rialzi stradali previsti, in modo da evitare possibili ristagni.	
	Durante la fase esecutiva dovrà essere valutato opportunamente la necessità di lasciare "scoperte" parti delle facciate esistenti abbassando le quote dei marciapiedi	
	Le piantumazioni compensative, di cui al valore inserito nel quadro economico, dovranno essere realizzato all'interno del comparto (o se ciò non fosse possibile in area pubblica limitrofa su indicazione dell'A.C.) entro il termine dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Parimenti per le piantumazioni compensive quantificate a seguito delle opere di verifica.	
	I pannelli solari utili al funzionamento della pompa a energia solare descritta nel computo, per il ricircolo dell'acqua all'interno della fontana e l'alimentazione del getto centrale, dovranno essere posizionati in modo da non essere vandalizzati.	
	La maggiorazione di prezzo inerente la fornitura di alberi con circonferenza del fusto pari a cm 15/18 dovrà essere aggiornata in occasione degli eventuali aggiornamenti degli elaborati e comunque entro la redazione della documentazione di collaudo.	
	La dimensione dei cartelli di segnaletica verticale, dove non espressamente indicato nel progetto, dovrà essere "normale" da Regolamento di attuazione del Codice.	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	
	Progetto Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a scomputo oneri - in attuazione del P.I.I. ZSP2 "Cascina Gatti" Committente UniaAbita	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE Capo II ART. 55 Dpr 207/2010	

	Le interferenze con i cantieri terzi dovranno essere approfonditi e i doc dovranno essere aggiornati a seconda degli sviluppi del cantiere; si ricorda, inoltre, che i Piani della Sicurezza e coordinamento di tutti i cantieri che operano nell'area oggetto del PII Cascina Gatti devono essere coerenti tra loro e devono valutare opportunamente le interferenze reciproche.	
	Dovrà essere aggiornata la planimetria Sc 02d, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i depositi di materiale proveniente dagli scavi degli edifici del lotto A+B e del lotto F, in quanto da cronoprogramma, allegato al progetto, nella fase 1 si concludono tutte le lavorazioni per la realizzazione degli edifici sui lotti sopra citati, pertanto la rappresentazione grafica in planimetria di tali depositi risulta essere non giustificata, in quanto si presume che i materiali depositati temporaneamente vengano utilizzati per i reinterri e i ripristini a corredo della realizzazione e conclusioni dei lavori edili	
	I doc. 13 - 34 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 dovranno essere richiamati anche nei procedimenti autorizzativi degli edifici (nb. le unità minime di intervento e i collaudi delle opere di urbanizzazione risultano vincolanti per l'agibilità degli edifici - ai sensi dell'art. 18 comma 6 della convenzione n.49774 del 07/10/2009).	
	Gli allacciamenti e i manufatti dei doc. n. 44 - 65 dovranno trovare riscontro anche nei progetti edilizi.	
	I documenti contrattuali dovranno contenere anche quanto inserito all'art. 43 comma 5 del DPR 207 (CONTROLLI), vista la complessità del cantiere	
	Il Responsabile del procedimento	
	Dott. Ing. Carlo Nicola Casati	
	Sesto San Giovanni	31/01/2013